ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,85.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 16 GIUGNO 1883.

I FUNERALI DI UN PATRIOTA.

Aroma, 14 giugno.

(G. Z.) — Vi scrivo da una città in lutto e tutta raccolta nel dolore.

Le bandiere a mezz'asta ed abbrunate, i pubblici uffizi ed i negozi chiusi, la faccenda commerciali interrotta; ma più di questi apparati, l'espressione di mestizia e di cordoglio che traspira dal volto dei cittadini appalesano che una persona riverita e cara è passata nel numero dei più.

Ed infatti era una persona oltremodo [illegible] il conte. Angelo Mangili, che una morte repentina ha rapito all'affezione della sua famiglia, alla stima dei suoi amici, all'ammirazione di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo ed avvicinarlo.

Aveva 59 anni d'età. Era comproprietario dell'Impresa di navigazione con piroscafi a vapore sul Lago Maggiore, che da lui prende nome. Fu di un carattere affabile e benefico, si rese benemerito per le sue elargizioni in sollievo della miseria, pelle sue munificenze in pro delle Associazioni e Corporazioni operaie, pella protezione accordata a tutte le liberali istituzioni; ma il maggior suo titolo alla gloria, alla riconoscenza dell'Italia, alla ammirazione dei posteri si è l'essere stato un pioniere, un apostolo, un martire della libertà, dell'amor patrio.

Dopo la infausta giornata di Novara, ritornata la gentile terra lombarda sotto l'abborrito giogo tedesco, il giovane Mangili, dall'animo bollente di fede, d'amore e d'odio pelo straniero, fu coinvolto nel 1853 in una congiura che mirava a liberare la patria dal suo tirannico oppressore. Scoperto, venne condannato al capo con altri cinque egregi patrioti, e fra questi l'illustre conte Pallavicini.

Tradotto a Mantova, quivi doveva scontare sul patibolo la pena inflittagli; allorchè, mercè l'intercessione del ministro Metternich, gli venne questa commutata in perpetua detenzione, ma quattro dei suoi compagni furono giustiziati. Trasportato a Josephstad, ivi trascinò la pesante catena per lunghi anni, finchè venne a liberarlo l'ora novella segnata dal trattato di Villafranca. Ma la sua vita si logorò nell'umida cella del duro carcere; ed ivi contrasse quell'affezione al fegato che accelerò i suoi giorni.

Splendidi, magnifici furono i suoi funerali, quivi celebratisi il giorno di ieri col rito prettamente civile. Vi intervennero, oltre a tutte le autorità cittadine, rappresentanti di molti municipi, società e corporazioni locali colle rispettive bandiere: Pallanza, Intra, Laveno, Cannobio, Luvono, Angera, ecc.; due bande musicali ed un infinito concorso di popolo.

Il deputato Benedetto Cairoli pronunziò con vibrata parola una elegiaca e splendida orazione in cui tessè la vita intemerata del defunto, enumerò le sue opere benefiche, ricordò il pregio in cui lo tenne il Re Galantuomo, la costante amicizia di cui l'onorò Garibaldi, e terminò dicendo che la storia inscriverà il nome del recluso di Josephstad nell'aureo martirologio dei fautori del suo risorgimento.

In una parola, A. Mangili amò lo scrivente, propugnò ogni pubblico bene, difese e sostenne gli interessi del popolo, violatrò la libertà, ma sovr'ogni altra cosa prediligge santamente la patria.

La sua salma verrà trasportata in Milano e inumata in una sepoltura di famiglia a Brunzano.

Una ferriera nazionale. — Diamo una buona notizia a quanti stanno [illegible] il progresso e lo sviluppo della industria nazionale.

Il giorno 13 di questo mese, a Udine, è stato solennemente inaugurato un grandioso stabilimento per la lavorazione del ferro. La nuova importante ferriera darà lavoro a 200 operai e la sua produzione annua è di 100,000 quintali di ferro lavorato.

Vi è unita una officina meccanica ad uso commerciale ed a scopi tecnici.

— Esposizione internazionale in Nizza marittima. — La Camera di commercio di Torino pubblica il seguente annunzio:

« Si deduce a pubblica notizia che sotto gli auspici e col concorso del Municipio, dello Stato, del Consiglio generale delle Alpi Marittime e della Camera di commercio, sarà tenuta in Nizza Marittima un'Esposizione internazionale dei prodotti dell'agricoltura, industria e delle Belle arti, la quale sarà aperta il 1° dicembre 1883.

« Le condizioni di ammessione, le norme per l'invio dei prodotti ed ogni altra disposizione regolamentare, trovansi inserite nel Bollettino di notizie commerciali n. 9, del 1° corrente mese, depositato negli uffizi di questa Camera, dove potrà averne visione chiunque lo desideri.

« Torino, addì 11 giugno 1883.

« *Il presidente* SORMANI. »

— Giornali nuovi. — Si annunzia come di prossima pubblicazione a Parigi un nuovo giornale intitolato: *La Rivista del mondo latino*.

Esso si propone di far conoscere i popoli ed i paesi latini, così per quello che sono come per quello che furono; di indagare, conciliare e difendere i loro interessi d'ogni sorta; di preparare la loro stabile unione con lo scopo di pace generale, se è possibile, di preservazione comune, se è necessario, e segnatamente di progresso materiale, intellettuale e morale.

La Rivista del mondo latino avrà cinque edizioni: italiana, francese, spagnuola, portoghese e rumena.

Ultimo corriere

ESPORTATORI ITALIANI IN INGHILTERRA.

Londra, 12 giugno.

(NICK-BOTTOM) — Io so il tuo are in questo momento una corda assai sensibile; anche a qualcuno io non farò certo gran piacere; tuttavia ho la fermissima convinzione di dover primo, sacro d'un onesto patriottismo animato del proprio paese e del suo decoro, esser quello di dir sempre la verità pura e cruda, ancorchè essa possa talvolta urtare certe suscettibilità, pregiudicare certi interessi.

Dalle statistiche pubblicate nella *Riforma* ed altri giornali italiani, si rileva che il commercio d'esportazione coll'Inghilterra va prendendo ogni di proporzioni grandissime, e sarebbero maggiori di molto se certi commercianti italiani lavorassero con più buona fede.

È un fatto questo che si rivela pur troppo e più spesso di quello che sarebbe desiderabile. I negozianti di qui si lagnano ripetutamente delle prove di esame pratico, anzi troppo pratico, che i loro corrispondenti d'Italia vanno perpetrando con molta frequenza. A prova di quanto asserisco potrei citare parecchi fatti, ma mi limiterò a dirne uno soltanto di fresco arrivato, che mi venne riferito e che io stesso constatai in presenza d'altre persone degnissime.

Uno dei primi e più conosciuti esportatori vinicoli d'Asti — [illegible] ramente pregiatissimo — spedì un campionario inviato a Londra, e dopo una visita del negoziante di qui sul luogo — ricevette ordine di spedire una quantità piuttosto forte di barolo da pasto. L'ordine fu eseguito appuntino per una metà, ed il vino giunto sulla piazza venne trovato eccellente e di facile smercio. Ma... e qui sta il guaio, l'altra metà, arrivata con una seconda spedizione, era di molto inferiore alla prima, a segno tale che i proprietari di ristoranti ed i privati che avevano dato i loro ordini sul campionario rimasero nettamente di rimovere la [illegible].

L'importatore scrisse ad Asti, protestò, inviò all'esportatore persone apposite, intelligenti di vino, perchè si [illegible] a un temperamento a questo procedere tutt'altro che delicato, e per tutta risposta n'ebbe la più formale assicurazione che il vino della seconda spedizione era uguale precisamente a quello della prima, e che se chiedeva il pronto pagamento. Quale il risultato di tutto ciò? Che il povero negoziante di qui è costretto di tenersi il [illegible] vino, perchè nessuno lo vuole. Ma bastasse, chè la reputazione dei negozianti italiani a Londra ne va di mezzo; che il negoziante inglese diffida della *furberia* dei negozianti italiani, e che sulla piazza di Londra va sempre più facendosi difficile lo smercio dei prodotti italiani sul campionario, chiedendosi la merce sul posto prima di entrare in qualsiasi trattativa. Questo piccolo incidente, sul molti che avvengono giornalmente, dovrebbe, [illegible] credo, far aprire gli occhi a certi illusi che si piccano d'essere più furi degli altri, e [illegible] al decoro del nome nazionale non ci vengono gran che, pensino almeno al loro profitto, che danneggiano col voler tirare di troppo la corda.

Annali di agricoltura. — Sono stati pubblicati i seguenti volumi degli *Annali di agricoltura*:

1° *La filossera in Italia nel 1882. — Atti della Commissione consultiva per i provvedimenti contro la filossera.*

La prima parte comprende una esposizione delle condizioni della filossera in Italia ed all'estero, una rassegna dei provvedimenti adottati dal governo per combatterla ed i risultati conseguiti.

La seconda parte comprende i verbali delle adunanze tenute dalla Commissione consultiva per i provvedimenti contro la filossera, nonchè la relazione e il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati dai ministri dell'agricoltura e delle finanze per modificazioni alle vigenti disposizioni in materia di filossera.

2° *Bollettino: Sulla preservazione dell'uomo nei paesi di malaria. — Brioschi, di Cavenago Tommasi-Crudeli, deputato al Parlamento, a Sua Eccellenza il cav. Domenico Berti, ministro di agricoltura, industria e commercio.*

In questo libro il Tommasi-Crudeli dopo esposti i risultati dei suoi studi e dopo molte considerazioni sul bonificamento dei terreni di malaria, riporta i risultati fin qui ottenuti contro le febbri, con le gelatine arsenicali studiate dal De Cian, di Venezia, e le voti affinchè la loro efficacia venga provata da altri numerosi esperimenti.

Il 3° contiene gli Atti del *Concorso agrario regionale di Genova*, preceduti da una descrizione delle condizioni agrarie della provincia.

Il 4° s'intitola: *Le inondazioni della regione veneta nel 1882 in rapporto al disboscamento dei monti e gli effetti delle briglie e delle serre specialmente nella provincia di Belluno*. È uno studio delle condizioni forestali dei bacini idrografici del Veneto dal lato forestale e della influenza che il governo dei boschi e quello esperto di Vittorio hanno esercitato nelle straordinarie piene del 1882.

Queste pubblicazioni trovansi vendibili presso le seguenti librerie: Fratelli Bocca, E. Loescher, Spithover, Müller, Manzoni, in Roma. — Pasquale, in Napoli, via Trinità Maggiore, n. 30. — Ferrari, in Genova, via Serra, n. 6. — Fratelli Treves, Bologna. — Dumolard, corso Vittorio Emanuele, Milano.

Bancbiere arrestato. — Telegrafano da Venezia che è stato arrestato a Niederdorf, nel Tirolo, il cav. Oslo, ex-direttore della fallita Banca veneta.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA

15, *ore 3,10 pom.*

La Commissione per le decime tenne varie sedute coll'intervento degli onorevoli Mezzario, Correale, Rinaldi e Frola.

Sorsero molte questioni, specialmente per la parte riguardante il Piemonte.

La Commissione decise infine di prorogarsi a novembre, incaricando l'on. Frola della relazione.

15, *ore 4,20 pom.*

Oggi alle ore 4 pom. i principi portoghesi Carlo e Alfonso si sono recati alla Camera, assistendo per alcun tempo alla seduta dalla tribuna del diplomatici. Li accompagnavano gli aiutanti di campo e il generale Morra.

I questori della Camera, onorevoli Derossi e Borromeo, seguono alla tribuna a complimentarli.

(Agenzia Stefani)

Londra, 14. — Il *Times* esprime la sua soddisfazione pel trattato di commercio coll'Italia. Dice che lo sviluppo del commercio dell'Inghilterra coll'Italia dipende dallo spirito d'intrapresa dei fabbricanti inglesi; e questo sarà effettivamente stimolato dalla stabilità e fiducia create dalla conclusione del trattato.

Atene, 15. — La stampa greca è molto impressionata del contegno dei deputati cristiani. Credesi che essi rimasero di partecipare alla seduta finchè la Porta accetti la proposta mediatrice il regolamento organico.

Roma, 15. — Oggi si firmerà il trattato di commercio e di navigazione italo-inglese.

Londra, 15. — La partenza di Tissot in congedo per Parigi è aggiornata al 22 corrente.

Il *Daily News* [illegible] che il Governo della Nuova Zelanda decise di domandare all'Inghilterra che annetta parecchie isole dell'Oceano Pacifico del Sud.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

15, ore 9 pom.

Ieri il Papa discese in San Pietro per visitarvi alcuni lavori.

Lasciò un'impressione poco favorevole in sua salute.

Leone XIII era affranto più dell'ordinario.

— Domenica avrà luogo al Quirinale un pranzo di gala in onore della regina Maria Pia e dei principi del Portogallo.

Nomine militari.

ROMA, 15, ore 9 pom.

Il *Bollettino militare* reca le seguenti nomine e disposizioni:

Il colonnello Mocenni venne trasferito al comando del Corpo di stato maggiore.

Il colonnello Ferrero venne nominato comandante del 3° reggimento fanteria.

Il colonnello Romagni venne nominato capo di stato maggiore del 9° Corpo d'armata (Bari).

Il colonnello Brunella venne nominato direttore in 2ª dell'Istituto geografico militare.

Il colonnello Gandolfi venne trasferito quale capo di stato maggiore del 7° corpo d'armata (Roma).

Il tenente colonnello Garibaldi, comandante del distretto militare di Arezzo, venne collocato in disponibilità e surrogato dal tenente colonnello Casella.

Il tenente colonnello De Agostino, dal distretto militare di Catania, venne trasferito a quello di Barletta.

Il maggiore Fraschetti venne nominato comandante del distretto militare di Catania.

Il colonnello Di Michelburg Tancredi, comandante la legione dei carabinieri di Palermo, collocato nella posizione ausiliaria.

Migliavacca, tenente dei RR. carabinieri, in aspettativa a Torino, richiamato in servizio e destinato a Novara.

Zanuchi, nominato tenente colonnello della milizia territoriale a Cuneo.

Vennero accettate le dimissioni di Giacolajan, sottotenente della milizia territoriale di Torino.

Il tenente Di Pierasco [illegible] esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Mazè de la Roche, comandante del 1° corpo d'armata (Torino).

Il *Bollettino Militare* pubblica molte onorificenze nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e nella Corona d'Italia.

16, *ore 9,50 ant*

Ieri si tenne l'asta per la fornitura dei tabacchi occorrenti per l'anno 1884.

Concorrevano le Case Huffer e Hoffmann, altre Case americane e la Casa Geisser.

Tutte le provviste vennero aggiudicate alla Casa Geisser, cioè:

7,300,000 lire di tabacco *Kentuky* al prezzo di L. 90 38 al quintale;

2,000,000 di tabacco *Virginia* al prezzo di L. 130 45 al quintale;

300,000 di tabacco *Clarksville* a L. 133 90 al quintale;

550,000 lire di tabacco alsaziano a L. 88 65 al quintale.

— Diversi giornali pubblicano senza commenti l'annunzio della fondazione di una *Unione liberale* che ha per iscopo di preparare le elezioni amministrative.

Il *Capitan Fracassa* dice non dispiacergli questa iniziativa, e crede che sia necessario molto giudizio e larghezza di vedute nel Consiglio direttivo.

— Domani mattina nell'anfiteatro Umberto si terrà, per iniziativa del signor Cesare Orsini, un Comizio allo scopo di intraprendere una sottoscrizione popolare per l'Esposizione mondiale.

— Ieri si riunirono presso il questore i rappresentanti degli operai panettieri ed i padroni fornai.

Non si venne ad alcun accordo.

— Ieri sera al Quirino vi fu la beneficiata dell'artista Annetta Campi colla commedia *Frou-Frou*.

Il pubblico era affollatissimo.

La beneficata ebbe numeroso chiamate ed una grande profusione di fiori.

PARIGI, 15, *ore 4,10 pom.*

Il ministro Challemel-Lacour essendo indisposto si recò a Vichy per 15 giorni.

PAVIA, 15, *ore 8,5 pom.*

Venne rinvenuto alla sponda del fiume Po nel Tronco il cadavere dello studente Fontana, scomparso il giorno 8 giugno.

Domani, a cura degli studenti dell'Università di Pavia, avrà luogo l'accompagnamento funebre.

La salma del Fontana verrà trasportata al paese natio.

(Agenzia Stefani)

Londra, 15. — Lo *Standard* pubblica una lettera del 16 gennaio 1883 di Tu-duc al Governo chinese, con cui si domanda l'appoggio, e lamentasi che la Francia approfitti della debolezza dell'Annam per strappargli quattro provincie e fargli sottoscrivere il trattato del 1874. Dà alcuni dettagli sull'azione della Francia.

Parigi, 15. — Un dispaccio da Baltimora che Ilaila è circondato dai montanari e cercherà di ritirarsi per il lago di Scutari.

Challemel Lacour è ammalato; recherassi a Vichy.

Notizie dall'Abissinia dicono che l'imperatore Giovanni scelse ultimamente a succedergli nell'impero, Menelik re di Scioa. Menelik spedirà un'ambasciata a Parigi. Il viaggiatore francese Soleillet l'accompagnerà.

Parigi, 15. — È giunto il rapporto di Pierre sul bombardamento e sull'occupazione di Majunga. Il quartiere d'Ova è completamente incendiato, e così pure alcune case americane e indiane. Energiche ricognizioni garantiscono la sicurezza della piazza.

Lisbona, 15. — La Commissione della Camera approvò il progetto del Governo autorizzante a convocare la Costituente per modificare la costituzione. La Camera dei pari sarà surrogata dal Senato abolendo il diritto ereditario. La sessione delle Cortes chiuderassi domani. Questo progetto, nonchè la riforma elettorale, si discuteranno in novembre. Durante le vacanze parlamentari, Fontes riorganizzerà il Gabinetto con nuovi elementi. Parlasi pure di cambiamenti nel personale diplomatico.

Berlino, 15. — La Commissione del progetto di legge ecclesiastica approvò l'articolo 5° con un emendamento che stabilisce che i vescovi, riconosciuti dallo Stato, sono anche autorizzati a compiere gli atti religiosi fuori delle loro diocesi. Approvò l'articolo 7° senza cambiamenti.

Orano, 15. — Avvenne una rissa tra un capitano degli zuavi ed un certo Delmonte. Il capitano tirogli una rivoltellata; il colpo fori leggermente Delmonte e gravemente un inglese. Il capitano fu arrestato.

Dublino, 15. — Dicesi che si [illegible] formata una Società segreta per assassinare i delatori, specialmente Carey.

Vienna, 15. — Il *Fremdenblatt* constata che il ministro delle finanze, stante il predetto soddisfacente delle imposte, trovasi in istato di potere, non solo coprire la parte del disavanzo del 1882, ma benanche rinunziare all'emissione dei 16 milioni di rendita, autorizzata mediante la legge finanziaria del 1883. Il [illegible] del 1883 [illegible] disavanzo.

Londra, 15. — In un discorso a Birmingham, Bright disse che la creazione da parte dell'Inghilterra di un secondo Canale comprometterebbe ad una tensione dei rapporti con la Francia. La questione è delle regolarità anche relativamente, purchè l'Inghilterra conservi il suo sangue freddo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Nostri tel. part)

La seduta pom. del 15 giugno.

È aperta alle ore 10,5 ant.

Presiede l'on. Spantigati.

Riprendesi la discussione degli articoli di legge sullo stato dei sott'ufficiali dell'esercito.

Compiesi un [illegible] articolo 21, concertato fra la Commissione ed il ministro, dove determinansi i posti riservati ai sott'ufficiali nelle varie amministrazioni.

CAVALLETTO prega che nei regolamenti si faccia cenno ai sussidi pei sott'ufficiali che seguono alla campagna dei reggimenti e compagnie.

FERRERO terrà conto della raccomandazione.

GENALA domanda che il Ministero non accetti la proposta della Commissione di riservare metà dei posti delle ferrovie ai sott'ufficiali, perchè per la loro età non possono adoperarsi nei servizi ove richiedesi vigoria giovanile. Desidera riservato ai sott'ufficiali quel terzo dei posti delle ferrovie, che prima era destinato a tutti i militari, al che fatto un gran passo favorevole ai sott'ufficiali. Oltracciò i posti disponibili e di custodia siano dati all'amministrazione militare per impiegarvi quei che hanno prestato servizi fedeli ai giovani.

CAVALLETTO aderisce che si aggiungano le [illegible] con questa disposizione.

POZZOLINI, presidente della Commissione, osserva che questa [illegible] è il cardine della legge, e desidera che vi siano posti proporzionati al numero dei sott'ufficiali usciti. Propone pertanto un ordine del giorno per assicurarli. Domanda poi al ministro dei lavori pubblici se intende riservare al loro ufficio gli addetti postali.

GENALA fara il meglio possibile, ma non [illegible] impegno.

FERRERO non accetta l'ordine del giorno della Commissione.

POZZOLINI lo mantiene esplicativo. È [illegible] approvato.

DEFERRARI parla di [illegible], perchè l'ordine del giorno sarebbe [illegible] applicazione. I posti sono determinati nella legge. Non bastando, il Ministero presenterà subito legge per assegnare ai sott'ufficiali altri posti in altre amministrazioni.

CAVALLI combatte l'ordine della Commissione, perchè [illegible] il diritto al lavoro, e può creare [illegible] e l'esercito ed il popolo.

CORVETTO, dopo [illegible] ragioni di opportunità, ritira l'ordine del giorno.

MAGLIANI osserva a Cavalli che l'esercito si compone [illegible] figli del popolo.

Dopo altri schiarimenti di DEFERRARI e Ferrero, approvasi l'art. 21 quale [illegible] e gli impiegati civili [illegible] quelli di ragioneria ed [illegible] posti, assistenti del genio, uscieri, custodi ed altre analoghe, [illegible] ai sott'ufficiali [illegible] posti [illegible] della guerra, [illegible] ai sott'ufficiali [illegible] e [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

ESTERO

L'impresa del Tonkin.

Un nostro lettore ci scrive:

Mi permetto, vista l'importanza indiscutibile che ha acquistato la spedizione francese al Tonkin, di richiamare l'attenzione dei lettori della *Gazzetta* su alcune lettere pubblicate sul *Times* dal sig. A. R. Colquhoun (uno dei più notevoli redattori di politica estera della *National Review*).

Esse mostrano in piena luce la leggerezza colla quale la Francia — non dimentica in questo delle sue tradizioni — si è lasciata imbarcare in un'avventura che le costerà assai più di quello che si pensava, e forse le trarrà addosso delle conseguenze alle quali non si sognava neppure.

I Francesi non compresero il motivo perchè il Governo chinese, dopo aver loro concesso d'annettersi la parte inferiore dell'impero di Annam, esteggiera l'annessione della parte settentrionale del Tonkin, giacente fra l'Impero Celeste e quello d'Annam.

La politica della China (da essa proseguita per varii secoli con quell'ostinazione propria dei Governi assoluti e tradizionari) fu sempre quella di circondarsi come di una fascia di Stati quasi indipendenti, ma ad essa tributari, o nominalmente soggetti, che le servono di zona neutrale tutt'intorno ai suoi confini.

La probabile determinazione per la guerra, che sarà presa dal Governo chinese; certo l'aiuto che esso non mancherà di dare, anche senza una formale rottura, ai difensori del Tonkin, non dipende quindi dalla renitenza del Governo centrale d'abbandonare la sua alta sovranità sull'Annam, come i Francesi infantilmente credono, ma dalla risoluzione, frutto di una politica secolare, d'evitare ogni stretto contatto con una grande Potenza giuntima. Che il mantenimento di questa « zona neutrale » sia il vero movente della politica chinese lo dimostra la condotta che tenne la China quando la Russia credette di disputare i diritti sulla Corea, che ritenne come facente parte di questa zona al Nord.

Nel del Tonkin si aggiunge poi una ragione speciale, ed è che una parte di questa regione semi-indipendente è occupata da bande di banditi, conosciute col nome di *Bandiere nere* e *Bandiere gialle*. Queste bande vennero respinte al di là di Kwangsi alla fine della rivolta dei Taiping, ma non poterono esser distrutte, cosicchè il confine ne è sempre disturbato, ed i Chinesi temono che esse fornirebbero ad un potente vicino, che occupasse lo Stato indipendente dell'Annam, il continuo pretesto a rimostranze diplomatiche — dei futuri Kramiri, sempre invocabili per maggiori usurpazioni a danno dei loro Impero.

Il lato molto serio dell'occupazione del Tonkin non venne rilevato da nessun francese, nemmeno dal signor Perrin, il solo che parve comprendere la società tanto calcolo delle gravissime difficoltà che può loro opporre la resistenza dei Chinesi.

Finora sono stati combattuti soltanto da una mano di soldati annamesi male armati, sprovvisti di armi di precisione ed ignari di ogni arte moderna di combattere.

Essi possono trovarsi incontro a ben altro ostacolo che a quello nel quale dovette soccombere il prode Rivière. Essi non hanno pensato che i Chinesi sono una razza vigorosa ed un eccellente materiale per un esercito, se ben disciplinato, e che l'esercito loro è in parte ottimamente armato all'europea e sotto la direzione di ufficiali europei al servizio della China.

La qualità del terreno moltiplica la loro potenza difensiva. Tutta la contrada ad oriente di Hanoi è un delta di basso livello. I banchi dei numerosi sbocchi del fiume, come la miriade di canali che intersecano il paese, sono difesi da dighe molto alte, proteggenti il paese da una inondazione, che con una semplice rottura può ottenersi ad ogni momento.

Le colline sono coperte da giuncheti densissimi, e lo sparviacque corre lungo il fiume sopra Hanoi, formando dei punti strategici di raccolta pei Chinesi e le tribù alleate, ammirabilmente adatti per opporsi alla marcia dei Francesi.

Nè questi possono internarsi navigando, perchè il fiume Rosso non è praticabile da grossi bastimenti nella stagione asciutta, e tutte le comunicazioni fra la parte inferiore e la superiore del fiume sono fatte mediante canali molto tortuosi e facili ad essere interrotti.

In fatto bastimenti che peschino più di sette piedi d'acqua, cioè maggiori di un ordinario vaporino, possono arrivare o partire da Hanoi.

I Francesi sono dunque costretti a dipendere unicamente da Hanoi, e dove questa città fosse circondata dalle truppe chinesi (in modo palese o sotto le bandiere dell'imperatore d'Annam o dei banditi), si troverebbero certamente a mal partito. Se gli sbocchi principali del fiume Rosso, che sono ottenuti da banchi di sabbia nella stagione secca, siano ilevi alla navigazione in tempo di pioggia non è ben certo; è certo invece che bastimenti che pescano più di quattordici piedi non possono risalire al di là di Haiphong, ed Haiphong dista da Hanoi di 145 miglia per via fluviale, mentre in linea retta la distanza sarebbe di sole 60 miglia circa. Ora, anche nel tempo delle piogge i canali non danno adito che a vaporetti che pescano da quattro a cinque piedi al più.

Ciò piccolo dubbio che i Francesi possano mantenere Haiphong contro qualunque forza i Chinesi possano opporvi, avendovi costruito importanti opere di difesa e potendo valersi dell'aiuto delle loro cannoniere; ma, come vedesi, sarà loro estremamente difficile il conservare Hanoi e le altre piazze che hanno occupato. E questo per la difficoltà delle comunicazioni, che del resto Hanoi per città orientale è ben fortificata, le opere di difesa essendo state fatte da ingegneri francesi impiegati da Gialong, re d'Annam, dopo la sua conquista del Tonkin nel 1809.

Chi desiderasse averne un'idea esatta può leggere un rapporto di sir Brooke Robertson, console inglese a Canton, stampato nel 1876.

Se poi i Francesi, per impedire l'aiuto che sottomano dà la China alla resistenza degli Annamesi, volessero fare una vera guerra all'Impero chinese, è certo che si imbarcherebbero l'Inghilterra e la Repubblica degli Stati Uniti, provocandone certamente l'intervento, essendo il commercio inglese quasi doppio del francese in quei mari.

Come vedesi, la Francia in questa sua impresa coloniale non è stata più avveduta che nelle altre — molte spese, pochissimo compenso in caso di riuscita, rischio gravissimo di un totale disastro e somma probabilità di aver cavato le castagne dal fuoco a beneficio altrui.

ITALIA

Riunione ferroviaria.

Ieri sera ebbe luogo, in una sala del Circolo Centrale, l'annunciata riunione per discutere sulla nuova linea ferroviaria al col Torino deve provvedere [illegible], onde cessi definitivamente lo isolamento in cui l'ha messa l'apertura della linea del Gottardo.

Vi assistevano le rappresentanze di molti Circoli torinesi e parecchi cittadini personaggi, come l'on. Boselli, presidente del nostro Consiglio provinciale, il cav. Sermani, presidente della nostra Camera di commercio, il comm. Ajello, presidente della Società promotrice dell'industria nazionale, parecchi consiglieri provinciali di Torino di e Novara, alcuni consiglieri comunali, ecc. La riunione era presieduta dal marchese Cesarina di Bridasteam, presidente del Circolo Centrale.

Il presidente apre la riunione spiegandone il motivo. Il Circolo Centrale, preoccupandosi dei gravi interessi implicati nella questione ferroviaria, diede incarico di studiarla ad una Commissione plenaria uscita nel suo seno questa Commissione si divise in due Sotto-Commissioni, l'una più specialmente incaricata dello studio della migliar linea d'allacciamento di Torino col Gottardo, l'altra incaricata dello studio dei valichi alpini. Esso pregò anche la Società degli ingegneri e industriali, come competentissima in questioni di questo genere, di esaminare il problema, specialmente per quanto concerne l'allacciamento al Gottardo. Il Circolo pensò quindi che si dovesse promuovere al riguardo una specie di consenso generale, per dare maggior valore al lavoro che sarebbe per uscire dalle discussioni che si sarebbero fatte presso i Corpi amministrativi ed il Governo, e perciò volle raccogliere in una assemblea maggiore le rappresentanze dei vari Circoli della città, ed i cittadini più competenti.

Quindi il presidente propone e l'assemblea acconsente che si discuta per la prima la questione che pare più urgente: quella dell'allacciamento al Gottardo.

Si dà lettura della relazione del Circolo Centrale redatta dall'ing. Fenoglio, e della relazione della Società degli ingegneri e industriali redatta dall'ingegnere Piana.

I nostri lettori conoscono già queste relazioni. Tuttavia, per maggiore chiarezza, riportiamo ancora le conclusioni di entrambe.

Quella del Circolo Centrale suona così:

« La Commissione propugna la linea « *Santhià-Borgomanero-Gravellona-Intra-Locarno* siccome quella che è la « più indipendente dalla Novara-Pino, che « salisce a Torino la sponda destra del « Lago Maggiore, le vallate del Cervo, « della Sesia, Strona e dell'Ossola, che « sono produttive per importanza di traffici locali e che infine preserverà a Torino ed al Piemonte la più diretta co- « municazione col Sempione nel caso « venga ad avvenire costrutto. »

La relazione della Società degli ingegneri, dopo esposte parecchie considerazioni, « approva le conclusioni del relatore, favorevoli alla linea *Santhià-Borgomanero-Intra-Locarno.* »

Terminata la lettura, si dà principio alla discussione generale.

Il professore *Arnaudo* chiede se vi è alcuno che intenda sostenere la linea Borgomanero-Sesto Calende.

Nessuno domanda la parola.

L'*avv. Debenis* prega il presidente a far constare che nessuno prese la parola in favore della linea Borgomanero-Sesto Calende.

Osserva poi che con una semplice linea di raccordamento, come sarebbe la Santhià-Borgomanero-S. Calende, noi vi saremo mai in possibili di aver treni celeri nè diretti; si avrà solo la noia di continui trasbordi, il che allontanerà i viaggiatori dal servirsi di quella nuova linea. Nessuno in fatto d'orario la Santhià-Borgomanero-Sesto Calende può dare vantaggi sensibili.

Il prof. *G. B. Arnaudo* parla dell'ispirata passata dei Torinesi per la questione ferroviaria, e dello spirito di propugnazione all'isolamento che poneva nervi lavalse la nostra città. Si rallegra del risveglio manifestatosi da un mese a questa parte, e della importanza che ha preso l'agitazione ferroviaria, e si augura che porti buoni frutti.

È risolutamente contrario all'allacciamento al Gottardo per Sesto Calende, e non si voleva l'utilità. Se si vuole saltanto il raccordo col Gottardo, il vantaggio che presenta questa linea è troppo piccolo per compensare la spesa d'una grande ferrovia; l'avvicinamento partendo da Santhià sarebbe di poco più di 6 chilometri, e partendo da Chivasso sarebbe al massimo di 13, il che rappresenta sempre una scarsa guadagno. Se poi si con- [illegible] Torino col Lago Maggiore, la parte meridionale Torino è evidentemente congiunta colla Novara-Arona, alla parte orientale è congiunta per la Novara-Sesto Calende. Sarà quindi sempre preferibile una linea che vi dia gli stessi o maggiori vantaggi per l'allacciamento al Gottardo, e vi congiunga alle parti del Lago Maggiore non meno benefiente da ferrovia.

Una delle ragioni con cui si motivava [illegible] la costruzione del raccordo per Sesto Calende, gli è che Torino ha sempre desiderato ottenere questa linea. Egli ha voluto vedere se si fosse a questo riguardo dei precedenti ufficiali, e non gli fu dato trovare negli Atti del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale di Torino alcun cenno del genere o decisioni che indichi [illegible] Sesto Calende come punto d'allacciamento. Solo quando i Milanesi domandavano la congiunzione di Arona col Gottardo per Val Cavargna, Luvino-Luggiono-Albizzate, Torino chiese che la linea seguisse per lo stesso la sponda sinistra del lago e venisse a Torino a Sesto Calende, in vista di ravvenuto raccordamento con quel punto. Ma nessuno disse mai che quel raccordamento fosse necessario, e fosse proclamato il più desiderabile.

Solo nell'estate dell'anno scorso il Consiglio provinciale votò un ordine del giorno il quale, mantenendosi sulle generali, invocava un pronto allacciamento, non già precisamente a Sesto Calende, ma *al Lago Maggiore.* Il presidente del Consiglio provinciale d'allora, interpretando in modo ristretto ed ingiustificato le intenzioni del Consiglio, convocò un Comitato per fare istanze sull'allacciamento a Sesto Calende, il quale fu votato quasi senza discussione, forse perchè allora non erano ancora pubblicati i lavori del Comitato verbanese in favore della linea per Intra. In seguito a quella risoluzione deve essere stata mandata un'istanza al Governo, e ciò forse spiega perchè Baccarini abbia dato ordine al Giambattisti di studiare la linea per Sesto Calende.

Pare all'oratore che questo unico precedente non abbia abbastanza autorità, e che, ad ogni modo, il problema si modifichi sensibilmente quando si rifletta ai tre fatti seguenti: 1° che una istanza d'un Comitato verbanese e della città d'Intra ha dimostrato la possibilità e la convenienza di una linea di congiunzione diretta di Torino con Bellinzona per Intra e Locarno; 2° che bisogna escludere dal computi che riguardano questa linea il tronco Santhià-Borgomanero, comune ad entrambi gli allacciamenti progettati, ed il tronco Borgomanero-Gravellona che si costruisce per conto della linea del Sempione; 3° che la linea da Gravellona a Intra sarà ad ogni modo presto costrutta perchè è compresa nelle linee di 4ª categoria a scartamento ordinario.

Osserva che, se si ha in vista soltanto l'allacciamento al Gottardo, la linea migliore di tutte sarebbe quella, lunga appena 35 chilometri, che è progettata da taluni per Santhià-Oleggio, inquantochè essa darebbe un abbreviamento di 13 chilometri sulla percorrenza da Torino al Gottardo, abbreviamento che non dà nessuna altra linea. Ma la linea Santhià-Oleggio, all'infuori di questo accorciamento, non presenta alcun vantaggio, perchè passa troppo basso, e troppo vicino alla Torino-Novara, la provenienze del Sempione, della Sesia e del Cervo; ma essa non varrebbe a neutralizzare la potenza d'attrazione della Lombardia. Se Torino vuol fare rientrare nella sua cerchia d'attrazione il Biellese, l'Alto Novarese e la riva destra del Lago Maggiore, deve risolutamente domandare la linea per Intra e Locarno. Avrà così una linea autonoma, che le darà un servizio diretto ed indipendente, una linea internazionale che si collegherà con quelle che volgeranno verso la Liguria occidentale e la Francia meridionale.

L'oratore termina con alcune considerazioni generali sugli interessi più specialmente piemontesi, sul buon diritto delle nuove domande di fronte ai molti favori che furono già accordati alle altre provincie, e sulla forte e costante iniziativa che Torino deve prendere a questo riguardo.

L'ing. *Cuniasa*, come corollario a quanto disse il prof. Arnaudo, espone che in un ordine del giorno votato dalla Commissione provinciale d'Italia collocata in ordine secondo le nuove costruzioni ferroviarie in rapporto colla superficie e colla popolazione, la provincia di Torino si trova la trentesima. Le stesso provvedimento di [illegible] e 36 venti venendo prima di Torino.

Il marchese *Ferrero-Cambiano* interpella i rappresentanti della Camera di commercio e chiede per quale inopportuna idea la Camera si sia indotta a portare fra le due linee maggiormente discusse, cioè la Santhià-Borgomanero Sesto Calende e la Santhià-Borgomanero-Intra-Locarno, una terza linea, la Torino-Ivrea-Biella-Masio (Santhià-Borgo Sesia-Gozzano, respinta recisamente.

L'ing. *Fellapapa*, discutendo di alcuni apprezzamenti dei prof. Arnaudo riguardo alla parte che la provincia di Novara prende alla questione della nuova linea, raccomanda le comunicazioni di Novara e Vercelli con Torino, e perciò la costruzione del capo Biandrate da Torino a Novara.

Il marchese *Ferrero-Cambiano* crede che non si debba cambiare il doppio binario per quella linea al Gottardo; è più conveniente avere che la linea migliore per raccordarci al Gottardo.

Il marchese *Ricci* chiede all'ing. Fellapappa se, da quanto disse, intende opporsi alla linea di raccordamento accettata e propugnata da tutta l'assemblea.

Spiega poi che colla nuova linea di raccordamento al Gottardo vengono ugualmente favoriti gli interessi di Vercelli, Novara, ecc.

Il prof. *Arnaudo* osserva all'ing. Fellapappa che accusando Novara più vicino a Milano che a Torino, si sentirà rassicurato nell'attività verso la capitale lombarda che verso la nostra città. La geografia non si può mutare.

Comprende però che, poichè una nuova linea al nord di Novara è inevitabile, Novara può desiderare di più la linea per Intra e Locarno, per la semplicissima ragione che attraversa una maggior quantità di territorio della provincia di Novara, e avvicina a Novara, capitale di provincia, le parti estreme della medesima, determinando anche una maggior affluenza.

È questo un argomento di più perchè Torino abbia il coraggio di domandare la linea sulla riva destra del Lago Maggiore.

L'ing. *Fellapappa* osserva che la linea Santhià-Borgomanero isola le città di Novara e Vercelli; questo è il suo difetto.

Su quella linea poi non si potranno mai attuare molti treni, nè treni diretti, poichè mancherà la concorrenza dei viaggiatori per sopperire alle spese.

Il cav. *Sormani*, presidente della Camera di commercio, rispondendo al signor Ferrero-Cambiano, dice che la Camera si decise a raccomandare la linea per Ivrea e Biella a Gozzano solo per allontanare il pericolo della costruzione della linea Anti-Chivasso.

La Camera di commercio del resto sarà certamente lieta di portare il suo appoggio alla linea così validamente propugnata dagli oratori dell'assemblea.

L'*avv. La Rosa* spiega che quanto disse per la Santhià-Borgomanero-Sesto Calende non è applicabile alla linea di più lungo percorso ed indipendente Santhià-Borgomanero-Gravellona-Intra-Locarno.

Il marchese *Ferrero-Cambiano* ringrazia il comm. Sormani delle dichiarazioni fatte, e spiega la grande importanza dell'alleanza della Camera di commercio nella questione ferroviaria.

Il cav. *Bonelli* propone la chiusura della discussione e raccomanda la linea per Borgomanero-Gravellona-Intra-Locarno ai consiglieri provinciali, i quali saranno presto chiamati ad occuparsene.

Il prof. *Arnaudo* prega la Commissione del Circolo Centrale a volersi informare se la Commissione mista per lo studio delle questioni ferroviarie ha già spedito al Governo la sua istanza.

Il presidente *Compans*, trovandosi presente l'on. Boselli, presidente del Consiglio provinciale, gli rivolge la domanda fatta dal prof. Arnaudo.

L'on. *Boselli* espone che quando fu nominato presidente del Consiglio trovò un'istanza per la questione ferroviaria che credè sia stata inviata a Roma; ignora però se quell'istanza abbia avuto risposta.

All'epoca dell'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino si ricevo nuovo istanza al ministro dei lavori pubblici, ma il ministro Baccarini non diede allora che risposte generiche.

Recentemente poi si è formata la Commissione così detta mista, dei lavori di questa Commissione, presieduta dal conte di Sambuy, egli non sa quel tanto che ognuno ha potuto sapere dai giornali vicesi.

Il pres. *Compans* è di parere che nessuna istanza sia finora partita per Roma.

L'ing. *Schepis*, rappresentante della Camera di commercio nella Commissione mista, assicura che quella Commissione dovrà tenere ancora una seduta o due e perciò non crede che finora si sia spedita alcuna istanza.

Il not. *Signoretti* non fa discussione sulle linee d'allacciamento al Gottardo poichè tutti sono d'accordo. Osserva solo che si chiese da un oratore l'abbandono dei doppio binario della ferrovia di Novara. Non si deve abbandonare a nessun costo questo doppio binario; conviene migliorare e favorire la linea di Milano a scapo anche della nostra linea del Fréjus. Raccomanda che si insista su questo doppio binario mentre si chiederà al Governo la linea d'allacciamento al Gottardo.

Il comm. *Tessi*, appoggiando anch'egli caldamente la linea per Intra e Pallanza, dice che la Commissione ferroviaria municipale la fa in gran maggioranza favorevole, inquantochè essa fu votata da 9 membri della Commissione su 11.

Il comm. *Ajello* appoggia quanto disse il notaio Signoretti per favorire il traffico della nostra provincia con Milano e Venezia.

Raccomanda poi che Torino si agiti e voglia, fortemente voglia il suo benessere ed abbia coraggio a domandar molto per ottenere qualche cosa. Le altre provincie ci danno l'esempio nel chiedere.

Verrebbe che i deputati nostri si radunassero compatti e facessero presenti al Governo i nostri bisogni e le nostre aspirazioni.

Il presidente *Compans* crede necessaria questa iniziativa dei deputati di Torino, ma è pur necessario che la massa degli elettori faccia sentire ciò che vuole ai suoi deputati.

Il cav. *Bellotti* ed il prof. *Arnaudo* presentano un ordine del giorno che con alcune modificazioni proposte dall'assemblea viene poi accettato all'unanimità nel testo seguente:

« L'assemblea si associa pienamente « alle conclusioni della relazione ampia- « mente svolta dalla Sotto-Commissione « del Circolo Centrale ed a quelle con- « tenute nella relazione degli ingegneri « relativa all'allacciamento per mezzo « della linea Santhià-Borgomanero-Intra « e Locarno, e prega la Direzione del « Circolo a voler dare ufficiale comuni- « cazione di quella relazione ai Consi- « gli provinciale, comunale ed alla Ca- « mera di commercio, invocandone il « pronto e consentaneo appoggio presso « il Governo. »

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno si discute sulla scelta del giorno per un'altra riunione in cui sarà da discutersi la questione dei valichi alpini.

Siccome il comm. *Tessi* assicura aver avuto promessa dal sindaco (il Sambuy che il venturo venerdì il Consiglio comunale sarà convocato per discutere sulla questione ferroviaria, così si delibera di tenere una nuova riunione martedì sera per ultimare la discussione prima della seduta del Consiglio comunale, per poter così trasmettere a quel Corpo le deliberazioni prese.

Il presidente *Compans* dà ancora lettura di alcune lettere e telegrammi dei signori senatore Bertea, Di Marino, Geymet, Poët, Soldati e Piana che scusano la loro assenza dalla seduta.

La seduta è quindi sciolta alle ore 11,10 pom.

DALLE ANTICHE PROVINCIE.

Acqui. — 15 giugno. — *Lo Stabilimento termale.*

(Sbalzi) — In causa del pessimo tempo lo Stabilimento termale è un po' meno frequentato di quello che era in questo mese l'anno scorso. Non credasi però che manchino i forestieri, poichè ce n'è un bel numero e tutti si trovano bene delle innominati benefizi dal comm. Clerio, il quale nulla lascia d'intentato per dare i maggiori possibili comodi ai bisognosi. Per le ultime novità è da annoverarsi l'illuminazione del piazzale della Stabilimento a luce elettrica, illuminazione che è riuscita bene e che sarà, credo, stabilita anche nella sala da ballo, la quale si è aperta allo scelto drappo che vi si trasporta alla domenica ed al giovedì. La festa della domenica scorsa, per essere la prima della stagione, non poteva riuscire migliore, e non v'è a dubitare che le veglie danzanti si faranno sempre più animate e vivaci.

*** *Pranzo intimo.* — Nel salone da pranzo dello Stabilimento ebbe luogo un banchetto dato al giovane scultore acquese Luigi Bistolfi, l'autore del busto colossale di Garibaldi, inaugurato a Caprera il giorno due di questo mese.

Al pranzo, che ebbe luogo dopo interessante seduta sociale, assistevano oltre a cinquantacinquanta convitati. Naturalmente alle frutta non mancarono i discorsi, i quali però ebbero tutti il merito di essere brevi. Parlarono il presidente della Società signor Bazzicello, il signor Borreani, l'avv. Fiorini, il nostro amico avv. Vitta ed altri. Al complimenti avuti ed agli auguri fatti, rispose con modeste parole lo scultore Bistolfi, il quale, datosi carico, s'impegnò a dar di buon valore, prima questo, allo studio, riuscire a loro onore e suo ed al suo paese.

*** *Teatro.* — Presto si aprirà il teatro Rossa con una spettacolo d'opera. La prima opera sarà la *Linda di Chamounix*. Avremo in seguito la *Traviata* ed infine la *Norma di Bellini*. Ve lo scrivo quando saranno definitivamente rappresentati.

Villanova d'Asti, 15 giugno. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Illmo sig. Direttore,

« Non uso a rispondere alle mie lettere quando stampate su autorevoli giornali, faccio eccezione per la corrispondenza da Villanova inserita in calce della pregiatissimo n. 164, perchè troppo evidente la falsità della base su cui l'articolista edificò la costruita.

« Fui nominato sindaco di questo Comune il 30 giugno 1881. Il primo che mi si offerse in tale occasione ebbe luogo il 22 maggio stesso anno. Nel 1879 era al potere l'amministrazione Pelto-Bonetti. Nel 1882 era nuovamente al potere il cav. Bonetti.

« La sovrapposizione delle due cose risulta di per sè, e non ha bisogno di corrispondenza, in quindi fatto nel maligno scopo di accollare a chi era eletto sindaco nel 1881 i debiti e le spese fatte dalla passata amministrazione negli anni 1879 e 1880.

« Con apposito memoriale inviato a chiusura

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(65)

IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Parte terza.

L'odio di Guebriand.

I.

Passarono due mesi senza altri incidenti all'infuori di quelli che abbiamo narrato. E questi due mesi pareva avessero recato un po' di calma nello spirito di papà *Stampella*.

Egli non parlò più nè di Fargeas de Montfaure nè di Elena. Non fece mai più allusione a Maurizio che non aveva più riveduto, e il quale nella sua profonda tristezza non era più uscito dal suo studio di pittore ad Auteuil.

Guebriand restò silenzioso, e rare volte, cadendo il discorso sull'attentato al candore di Luisa, parlava del senatore senza nemmeno inveire.

Le due donne però nel contegno di Guebriand, senza osare di dirlo, intuirono che quella riservatezza, quel silenzio non erano naturali.

Certamente il vecchio non aveva dimenticato Fargeas; invece covava in cuor suo tutto ciò che può un uomo contenere di fiele, di rancore, di odio, di desideri selvaggi di vendetta, per rendere male per male, ferita per ferita, umiliazione per umiliazione.

Ma come?

Egli stesso non lo sapeva; cercava, si torturava la mente, ma non trovava un mezzo di vendetta che rispondesse al suo odio.

— Eppure, — diceva fra sè, — nell'esistenza di un uomo come questa canaglia di Fargeas vi deve essere stato certamente un momento di debolezza, un'imprudenza, un errore; non sono uomini, per furbi, per abili, per esperimentati che siano nell'improbità, nel delitto che non abbiano avuto il loro fallo, e questo fallo, questa debolezza, questa imprudenza che sia, se io la conoscessi metterebbe Fargeas a cattivo partito. Ma come conoscerla? Chi me la dirà? In che casa troverò io la mia vendetta? Ah! come darei volentieri il mio sangue! come sacrificherei con piacere la mia vita a colui che mi informasse, che mi venisse a dire: « Tu vuoi Fargeas? Prendilo, lo abbandono a te; » e chi mi terrebbe dalla più crudele vendetta?! —

E cercava sempre, persuaso che un dì o l'altro gli si presentasse l'occasione.

Egli aveva ripreso le sue abitudini per un momento interrotte dall'arresto di Luisa, e vagava nuovamente per le vie di Passy, d'Auteuil, delle Ternes, nei cortili delle case dei bastioni Haussmann e Malesherbes.

Come faceva a Boisle-Roi, girandolava nei dintorni del palazzo di Fargeas, scrutando col suo occhio nero e penetrante la fisonomia delle persone che vedeva entrare ed uscire, come se avesse nutrito la speranza che una di queste venisse a dargli la soluzione del problema al quale voleva consacrare il resto della sua vita, se occorreva.

E fu in questo modo che egli vide uscire parecchie volte e passargli davvicino, senza esserne visto, Fargeas de Montfaure, Elena e Adriana.

Ma ciò non gli dava alcuna via, alcuna speranza, e restava sempre allo stesso punto, ed il tempo passava intanto. Maurizio continuava ad essere triste... Luisa continuava ad essere desolata malgrado i suoi sforzi per tenere celate le sue lagrime... e la vecchia sempre pigra continuava a mormorare i soliti ritornelli:

— Io, se avessi soltanto due mila lire di rendita, mi affitterei una bottega al pianterreno in cui metterei Luisa a fare la modista.

— Pazienza! pazienza! — mormorava Guebriand.

E tutte le mattine se ne andava regolarmente, sotto pretesto del suo lavoro all'officina. Ed il sabato se ne tornava a casa con le saccocce piene di monete raccolte durante la settimana a forza di canzonette, e con lo stesso sorriso tirandosi la barba diceva:

— Ecco la paga. —

In questo modo il povero uomo guadagnava oramai quanto un abile operaio. Mendicando aveva fatto degli studi strani, aveva acquistato una certa esperienza.

Aveva avvertito, per esempio, che alcune delle sue canzoni, quelle che egli preferiva, piacevano in certi quartieri e non piacevano in certi altri.

E ciò avveniva non solo fra quartiere e quartiere, ma anche fra casa e casa. Spesso una canzone che qui gli faceva guadagnare un diluvio di soldi, là non gli fruttava un centesimo.

Perchè? Non lo sapeva.

Gli è che le case a Parigi, come i quartieri, come le vie, hanno tutte la loro fisonomia particolare, il loro carattere, il loro temperamento differente.

E dopo fatte queste osservazioni, si seppe tanto regolare che invece di due o tre lire egli guadagnava fino ad otto e nove lire.

In questo modo tirava avanti la vita provvedendo discretamente alle necessità della famiglia anche senza l'aiuto di Luisa, la quale, come si è visto, non fu più lasciata andare dalla Gauthier.

Del resto Guebriand aveva il suo progetto, che era quasi il suo ideale. Continuando nell'economia egli non spendeva per la casa che la metà di quanto guadagnava. Lefeint di Boisle-Roi era già stato pagato, e sotto la biancheria, nell'armadio, Guebriand aveva accumulato qualche scudo.

Sotto la casa vi era una bottega luiga e stretta allato a quella del Ladmiko, e lo storpio non l'aveva mai vista affittata.

E fu a questa bottega che egli pose l'occhio.

Una sera rientrò in casa tutto giulivo, e siccome la vecchia e Luisa gli domandarono la ragione di quel buon umore, egli rispose che era stato dal proprietario della casa, il quale senza bisogno di acconto gli cedeva la bottega, di cui Luisa poteva quando voleva prendere possesso.

— Il proprietario ha saputo come siamo stati disgraziati in questi ultimi tempi, — aggiunse lo storpio, — e non ha voluto nessuna anticipazione di pigione per agevolarci. Egli ci farà credito per sei mesi..... È raro un proprietario così buono..... Decisamente, ve ne sono ancora dei bravi uomini al mondo!... —

Luisa era come interdetta, e la vecchia cessò per un istante di girare i pollici e spalancò gli occhi.

— E che farò io in questa bottega, papà?

— Ora ve lo dico. —

E sul volto del vecchio apparvero segni manifesti di gioia orgogliosa. Era un'idea che gli era venuta da molto tempo e che serbava per farne una sorpresa a sua moglie ed a sua figlia.

— Ecco — disse — ciò che ho pensato. Tu, vecchietta mia, e tu, Luisina bella, sarete occupate tutto due nello stesso commercio: chi cara moglie, bisognerà che ti distolga delle tue vecchie abitudini di pigrizia e che cessi di girare i pollici seduta accanto al fuoco senza far niente... —

La vecchia fece un gesto di sorpresa ed il suo volto rotondo, dalle guancie grasse e rosse, diede tutti i segni della più dolorosa stupefazione.

— Oh! io, — disse, — se avessi soltanto duemila lire di rendita non lavorerei mai.

— Eh! — fece Guebriand che rideva di cuore, — io credo che tu senza le due mila lire di rendita te la sia passata senza far niente fino ad ora... —

Mamma Guebriand gli rivolse uno sguardo di rimprovero.

— Infine, — disse lo storpio, — tu non hai nulla da temere, il lavoro che dovrai fare sarà compatibile con le tue forze; del resto Luisa ti aiuterà e spero che fra tutte due guadagnerete quanto basta per la famiglia..... allora io lascierò il mio posto..... perchè sono vecchio e sento che il lavoro che faccio mi affatica un po' troppo..... La cosa che ho pensato è che voi potreste stabilire nella bottega un negozio di uccelli. Voi non siete forse pratiche di questo genere di commercio, ma io sono pratico perchè nella mia gioventù mi divertivo ad andare al mercatino, e ne ho presi ih! quanti ne ho presi..... di tutti i colori, di tutte le razze..... di tutte le grandezze, e così io vi darò dei consigli e vi aiuterò insegnandovi. —

(*Continua*) Jean Rav.

detto in risposta a quella lettera fece che l'accusato le desse strada, quando il Dalida, mandato il povero Barcia a quel paese, gli si scagliò addosso e lo ferì a morte.

« Quindi, senza tenere più oltre i lettori, che avrà avuto occasione nella mattinata di confrontare la corrispondenza pubblicata da questa Gazzetta, passo all'esame consigliare di acquistare per l'avvenire più felice memoria e quel più nobile coraggio che deve avere chi sa di scrivere il vero, di firmare ciò che pensa e di pensare, come si firma il fatto.

» Devotissimo

» Dott. *Angelo Conte.* »

Viale (Piemonte), 15 giugno. — Una piccolissima di grave importanza si agita in questo Comune senza frutto alcuno, per la solita coalizione di alcuni personaggi che adoperano nefandamente la loro influenza.

Succedeva all'attuale postale signor Sacchetone, farmacista, il ricevitario signor Rosenda, e siccome la farmacia trovasi nel centro del paese e nella pubblica piazza, il ricevitario assumeva senza contrasto la reggenza temporaria dell'ufficio postale in attesa di definitiva conferma dalla Direzione, credendosi l'unico che avesse presentato regolare domanda.

Se non che al veterinario locale, nomo caricatissimo, affratta di professione e perfino amicale a tempo perso, sotto il disegno di aggiungere alla sua qualità quella di attuale postale, e la giungere alla Direzione la sua brava domanda.

La Direzione, dopo aver preso per forza le necessarie informazioni ed interpellato le Autorità locali, nominava il veterinario, nonostante le proteste mandate per iscritto dal Consiglio comunale e dai migliori benestanti del paese.

Discendeva ora apparente la residenza dell'attuale postale in attesa di definitiva conferma dalla Direzione, credendosi l'unico che avesse presentato regolare domanda.

Se non che al veterinario locale, nomo caricatissimo, affratta di professione e perfino amicale a tempo perso, sotto il disegno di aggiungere alla sua qualità quella di attuale postale, e la giungere alla Direzione la sua brava domanda.

In Direzione, dopo aver preso per forza le necessarie informazioni ed interpellato le Autorità locali, nominava il veterinario, nonostante le proteste mandate per iscritto dal Consiglio comunale e dai migliori benestanti del paese.

Succed

Grandioso e convenientе locale

per uno Stagnazzino, Utensili, ecc., da affittare in Via Roma, 20, piano 1°.

Per la trattativa dirigersi presso TORQUATO RODI, via Roma, 28. 1510

Appartamento

di **12 camere**, con cantina, acqua potabile, al piano nobile, con vista sul viale San Maurizio e via Vanchiglia, *pel 1° ottobre prossimo.*

Via Vanchiglia, 10. c1378

Appartamento al 2° piano nobile, composto di dieci vani, con vista in via Po e via Carlo Alberto, fornito di acqua potabile e gas, *d'affittare al presente.*

Prezzo L. **1400**. — Dirigersi al *Caffè Roma già Dilei.* c1374

D'affittare

angolo via *Nizza*, 28, *e S. Giulia*, 40, diversi alloggi, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 705

D'affittare al presente

Grandi locali, angolo via Basilica e via Mascara, uso negozio e magazzino. c1376

Per luglio si affitta ALLOGGIO messo a nuovo, di sei camere, acqua, gas, cantina, poggiuolo verso cortile, vista vera via. — Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6, *via Orfane, 5, piano 3°.* — Rivolgersi alla Tip. Speirani, via S. Francesco d'Assisi, 11. 1401

D'affittare al 1° ottobre

in piazza S. Carlo, N. 8, piano 3° a levante, ALLOGGIO di cinque belle camere, tre camerine annesse alla cucina, tre sotterranei, due cantine, acqua potabile.

Visibile dalle 2 alle 4. c1355

D'affittare pel 1° ottobre

Nove membri al 2° piano verso piazza Castello. — Rivolgersi *in N. 47*, dalle ore 2 alle 4 pom. c1332

D'affittarsi al 1° ottobre

ALLOGGI di 5 e 2 membri, rimessibili anche in un solo, con gas, acqua potabile, calorifero; via Solferino, 8, piano 3°. 1350

Botteghe *da affittare in Ingria.* - **Da vendere** CASA in Borgo Aegnazio, tiercetti, scrivanie, ecc. Angolo via Sa Teresa e Arsenale. c1400

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vastissimi Camerali a tutta luce, di 1000 m. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, tettoie e dipendenze. Rivolgersi al sig. BERTOLONE Simone, strada del Parco, 3. c1363

D'affittare *al* **VILLEGGIANTI** in *Sangonetto di Sesia*, a breve distanza dalla stazione di Bassolino, CASA civile con 6 camere, spaziose, cantina e giardino. - Posizione salubre. — Rivolg. in Torino, corso Raffaello, 5, od in *Sangonetto-Sesia* al sig. Martin Spirito. c1358

Villa d'affittare a 7 chilometri da Torino, di 12 camere e giardino. — Ricapito via Santa Chiara, N. 34, dal parrucchiere. c1479

Per campagna *d'affittare al presente* Alloggio di 4 camere mobiliate, stradale di Rivoli, N. 224, vicino alla Fermata della tramvia *Taurinese*. c1517

Casa civile e rustico con piccolo giardino, in bella posizione, da *affittare o vendere*. Dirig. alla **Cantina del Vapore** in *Nole Canavese*. c1495

Andorno (Biella)

Casa mobiliata con giardino *d'affittare per la stagione estiva.* — Dirig. *ora* al sig. Argentiero Amedeo, collettore.

c1291

Da vendere od affittare Bellissima **Villetta** *nel centro di Grugliasco*, via Rivalta, 12, composta di palazzina di 10 camere elegantemente mobiliate, con sala di biliardo, cascina rustica e tettoia, giardino, orto, serra, pescheria, ecc. — Indirizzarsi Studio Maurizi, via Passalacqua, 2, od al not. Mino, piazza Savoia, 6. *Torino.* c1360

S. GOETZ, Via Zecca, 15. **TORINO**

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** ***Ingrosso***

Chincaglieria - Articoli fantasia per regalo - Bijouterie.

TIRO FEDERALE LUGANO

dall'8 al 19 luglio 1883. 1521

BAGNI DI MARE ALASSIO

Da affittarsi **GRANDIOSO APPARTAMENTO** signorile elegantemente mobiliato, composto di 4 salotti con piano, 12 camere, cucina con relativi annessi e fornello alla francese, ecc.

Grande Giardino ombreggiato — Terrazzo-Balcone — Posizione incantevole in vicinanza della più bella spiaggia della Riviera. — Prezzo moderato.

Indirizzarsi a K. STICKELBERGER, proprietario dell'Hôtel Suisse, ALASSIO. 1515

Cascina di reddito

da rendere a un'ora da Torino, di circa giorni 53 di campi e prati irrigui, con fabbricato rustico. — Dirigersi al notaio cav. P. VACCARINO, via Basilica, 1, *Torino.* 1190

D'affittare o da vendere

VILLEGGIATURA in *Rivalta Torinese* con fabbricato civile mobiliato, fabbricato rustico, giardino, campi e vigna, della superficie totale di ore 127 circa.

Rivolgersi per le trattative in Torino al signor geometra BESSONE, via Basilica, 13, ovvero al Collegio degli Artigianelli. 1411

Da vendere *o far cambio con una casa in Torino*, Cascina-Villeggiatura posta sulla collina di Chieri. — Scrivere al N. 42-405, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Da vendere

in *Cossano* presso Giaveno CASA civile di campagna con mobilio, giardino a fiori e frutta, il tutto chiuso da muro. - Tramvia da Torino a Giaveno. — Ricapito in Genova all'Osteria di S. Giuseppe. c1462

Pianoforti (*da vendere* L. 450 più *da affittare a mesi* L. 7 riparazioni *di qualunque* e trasporto gratis in città ed in campagna) presso **CRIGGI-MONTU ATTILIO** via Garibaldi (già Barriera Nuova), 24. 1041

675 Magnifico servizio per vini e liquori, 66 pezzi, cristallo di Boemia.

12 bicchieri per acqua, 12 per vino, 12 per champagne e vini fini, 12 per liquori, 6 coralli con tappo per vino e per acqua, 6 per liquori, cristallini completi, 6 calici, 6 per vini comuni, 1 caraffa per acqua, 1 per liquori, 1 caraffa da tavola per vino, 1 graziosa coppa per pane e frutta. Il tutto imballato accuratamente e reso franco alla stazione più vicina per sole L. 28 75. — Le stesse con bicchieri calice con piede, bottiglie e boccette e coralli forma moderna. — Oppure con bicchieri a piede forma gallone tutti in cristallo cirelle L. 27 75.

Carlo MANFREDI, via Finanze, 3 a, Torino. — Catalogo generale illustrato gratis e franco. 1520

Malattie croniche e le più ostinate *guariscono* radicalmente *i reumatismi, ritiramenti, ritiramenti cronici, artriti, ecc.* Guarigione assicurata, metodo curativo di facile pronto ed innocuo, superiore ad ogni altro! 25 anni di successo costante. Consulti in iscritto L. 5, dal cav. G. FERRIA, dott. in Medicina, via Ostiana, 5, p° 2°, *Torino.* 1232

ERNIE 1240

Cinto speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

Alle signore MADRI nel Novarese, Biellese e Vercellese per la ricorrenza di S. Giovanni

Ricco assortimento Abitini da Battesimi confezionati esposamente per la suddetta ricorrenza, da L. 5 alle L. 150.

Si spediscono a scelta per mezzo fuochi postali.

c1462 Casilda RAVAZ, Torino, Galleria Subalpina.

Trafori Artistici *Graziosa presentanze raccomandato ai signori Villeggianti e Bagnanti.*

Fornitore completo da L. 1.25, 2, 3, 5, 10, 20. — Bracci, mensole, cassetti per trafforo da se stessi nell'momento. — Cornici, mezzanotte, calamai, vetrogli, cloisonné, portafogli, ecc.

Due cataloghi per trafforo in abbonamento:

Piccolo di Milano (fascicoli 12 fogli) L. 6 —
Grande edizione (» 8 ») » 1 50
Giostra meccanica in ferro, nuova » 2 50

Catalogo gratis a richiesta.

Referenze ordinazioni e vaglia alla Ditta

F. Barelli | Torino, Galleria Subalpina. Milano, » De-Cristoforis. 1001

Grande **Liquidazione** di **CARROZZE**

a prezzo di costo

per sgombro del locale, consistente in *Landaus, Clarences, Brougham, Berline, Vagonetti, Milords, Victorie, Phaetons, Tilbury, Carrettelle, Omnibus*, ecc., ecc., per prossi contanti.

F° DIATTO, Borgo Po — Torino. 45

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'Incendi

Pompe metalliche di Parigi.
Pompe a tromba di gran portata, sistema privilegiato *Diard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema privilegiato *Diard e Cabaret*.

F. COMINOLI, *via Archivescovado, 9, TORINO.* 12

Apparecchio LEOTE

per fare l'acqua di seltz digestiva

Capacità di un litro L. 3.

Un pacco polvere per N. 10 cariche L. 1.

Presso la DROGHERIA DELLE FAMIGLIE Torino, via Carlo Alberto, N. 17. 1437

Articoli per Sarte

Prezzi Gattafissoni — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in corte. 1050 c1VALDI ANGELO.

La Florine

Vera tintura igienica americana delle migliori eleganti per la **pienezione** dei capelli.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi o bianchi il **colore primitivo** della gioventù, le arricchisce la radice, li rende abbondanti, morbidi e setosi. - **La bottiglia per più mesi L. 3.** — Le bottiglie di non sono mandate dalla nuova (più esatta) colle stampe di già State Uniti sono contraffatte.

Stabilimento principale presso il Chimico Dott. L. B. WILLIAMS, WOOD, 9 E. 19 th. street, New York. — Depositi in Torino: Sanino e C°, via Basilica, 4a — Carlo Manfredi — Drogheria delle Famiglie — Farmacia Tarino — Agenzia D. Mundo — Cerino — Agg. reclame 50 al pacco per porto postale. 1437

POMPE A VAPORE

Apparecchio LEOTE

per fare l'acqua di seltz digestiva

Capacità di una litro L. 3.

Un pacco polvere per N. 10 cariche L. 1.

Presso la DROGHERIA DELLE FAMIGLIE Torino, via Carlo Alberto, N. 17. 1437

Articoli per Sarte

Prezzi Gattafissoni — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in corte. 1050 c1VALDI ANGELO.

La Florine

Vera tintura igienica americana delle migliori eleganti per la **pienezione** dei capelli.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi o bianchi il **colore primitivo** della gioventù, le arricchisce la radice, li rende abbondanti, morbidi e setosi. - **La bottiglia per più mesi L. 3.** — Le bottiglie di non sono mandate dalla nuova (più esatta) colle stampe di già State Uniti sono contraffatte.

Stabilimento principale presso il Chimico Dott. L. B. WILLIAMS, WOOD, 9 E. 19 th. street, New York. — Depositi in Torino: Sanino e C°, via Basilica, 4a — Carlo Manfredi — Drogheria delle Famiglie — Farmacia Tarino — Agenzia D. Mundo — Cerino — Agg. reclame 50 al pacco per porto postale. 1437

Banco di Sconto e di Sete in Torino

Via Santa Teresa, 11.

Per secondo dei signori Villeggianti è aperta una nuova Cassa di custodia pei Valori ed oggetti preziosi, mediante una provvigione di 1 °/₀₀ per quattro mesi.

Per la modalità e dimensione dei depositi rivolgersi alla Cassa principale del Banco stesso.

La Direzione.

D'affittare al presente

Elegante **Alloggio** di N. 17 membri con grande galleria, acqua potabile - tre entrate - al 1° piano.

Via San Francesco d'Assisi, N. 20. c1377

Incanto volontario 1505

di una VILLA in RIVOLI.

Il 30 *corrente*, alle ore 10 *antimeridiane*, nello studio del notaio [illegible] in Arsenale, N. 6, *Torino*, si procederà all'incanto, sul prezzo di [illegible] della villa signorile posta in *Rivoli* sul N. civici 1-25, 1-35, [illegible] anza dall'abitato, lungo la strada provinciale di Susa, composta [illegible] abitabili in parte ad uso industriale ed in parte ad uso di abitazione civile, e terreni a giardino con viti ed alberi da frutta, in una sola corpo [illegible] da muro, con tutti i mobili colà ed nella casa civile, attrezzi [illegible] giardino e vasi vinari, ed alle condizioni di cui nel tiberato 6 giugno corrente, del quale si può avere visione nello studio del notaio suddetto.

Incanto Giudiziale c1331

All'udienza del Tribunale Civile di Torino del 7 luglio prossimo, avrà luogo l'incanto di un terreno sito in Torino, reg. Valdocco, con entrostante fabbricato civile e piccolo rustico, con grande ingresso e tettoia della superficie di are 22,50, confinante a levante il canale di S. Farina, a giorno Frat[illegible] Anselmo, a ponente la strada vicinale, a nord i F.lli Bo[illegible]. L'incanto avrà luogo sul prezzo di L. 23,000, e le offerte non potranno essere minori di L. [illegible] per ogni [illegible] della vendita sono quelle [illegible] vero. — Per maggiori [illegible] rivolgersi al Consulente-Capo Giacinto [illegible], via S. Francesco d'A[illegible] 24, n. 2

Torino, 15 giugno 1883. G. PEPINO.

INCANTO LEGALE

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO

di tutta la mercanzia esistente nel fegato di

GIO. BATT. MAGGI

PROVVEDITORE DI STAMPE DI S. M.

via Po, N. 3, angolo via Carlo Alberto

Incisioni - Litografie - Cliscografia - Fotografia - Acquarelli Disegni - Carte geografiche, ecc. ecc.

Incanto 48 corrente e giorni successivi, dalle ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 6.

1515 P. BELTRAMI, *Perito giurato.*

Stagione 1883 **VENEZIA** Giugno-settembre

Bagni di Mare al Lido

APERTURA

del Grande Stabilimento Bagni del Lido (già Excelsior)

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE BALNEOLOGICA DI FRANCOFORTE S/M.

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta. — **Spiaggia sterilizzata** preferita ad ogni altra dai sempre crescenti frequentatori — Dell'acqua medesima raccomandata dai più illustri medici.

Nuovo nuovo fabbricato per uso alloggi, vicinissimo al mare.

Cafè Restaurant di 1° ordine con grande Terrazza sul mare — Unici di Posta e Telegrafo. — Servizio continuo di battelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) — Tramvia a cavalli.

Concerti e Spettacoli nello Stabilimento e nel Teatro [illegible] varii.

Tariffe comparative per forestieri e bagno.

PREZZI MODICI. 1509

Torino di VINADIO

Aperto dal 15 giugno al settembre.

Acque solforose-clorurate-sodiche gassose!! — Bagni solforosi — Fanghi minerali e fanghi organici — Inviti — Grotta d'inalazione — Docce e Piscina a corrente continua.

Per informazioni rivolgersi: in CUNEO dal sig. dott. MARCHISIO e GALLIANO Lorenzo; in TORINO dal sig. dott. RAIMONDI, via Mazzini, 30 e GALLIANO Luigi, via Carlo Alberto, 28. c1533

Stabilimento Balneario Piemontese

in BORGO-VERCELLI (presso Finalmarina)

diretto dai Dottori ASTESIANO e MOLETTI

Casa appositamente costrutta — Posizione stupenda (scevra da zanzare), la vicinanza della stazione ferroviaria — Spiaggia bellissima.

Prezzi moderati — Apertura 1° giugno.

Torino, dirigersi dal sig. LANZA Fortunato, via S. Dalmazzo, 17. 1512

STABILIMENTO IDROTERAPICO

ALT. m. 820 XXV° Anno

PRESSO **St-VINCENT** (Valle d'Aosta)

APERTO DA GIUGNO A SETTEMBRE

Acque minerali solfeo-alcaline ferruginose di St-Vincent

50 camere ultimate. Le malattie nervose e cr[illegible], le malattie di fegato, [illegible] dei reni, le emorragie, la gotta, i reumatismi, la gangrena cangrenosa, l'anemia, la clorosi.

Medico-Direttore Cav. Giacinto BOETTI.

Proprietario NEGRI Cav. Stefano. c1385

Per cambiamento d'industria

Macchine ed attrezzi

il titolo e garanzia di sola moderni, componenti il Stabilimento di Perosa, si vendono a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi per le trattative dal sig. LUIGI MANCO, speziale in seta, *Torino*, via Ospedale, 15. c1442

Urgente ricerca

Il sig. **Commesso** per un'industria [illegible], stipendio con intervenimento sulle vendite, cauzione da [illegible] a 6 mila lire in denaro. — Si richiede persona di bella moralità. — Alle sole iniziali non si risponde.

Indirizzare la offerte al N. 27-4544, Agenzia di *Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

GRANDE PENSION SUISSE

Villa Arnoulet (sur la colline)

TORRE-PELLICE

A la suite de ses importants agrandissements, dus en [illegible] considérables et réparations qu'elle a subi, l'ouverture définitive n'a eu lieu cette année que fin Juin. — Séjour d'été délicieux et agréable.

Pension et chambre 6 fr. par jour. — Restauration. — Dîners sur demande pour familles et sociétés. 1518

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (come fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali reticolariche, eczemi, bruciori, prurito, **psoriasi** (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi quale semplice sapone di toeletta, dispersa e previene scolorazioni, eczemi, macchie di rossore ed altre, pulisce, gratie (punti neri sul naso), escrescenze, prurito, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Una L. 1.10 il pezzo (involto di carta gialla.

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; FRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 13; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Manzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8; FORNELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S[illegible] Teresa; Dott. BOGCIO, via Bertolott, 13; ANG[illegible] FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F° FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

La Casa **ANTONIO CORBETTA** di GENOVA offre agli spettatori Esportatori per l'Australia e Nuova Zelanda nell'inabitabili spedizioni da non temere concorrenza, con partenze fisse due volte al mese a datare dal giorno 10 *maggio*, e così di seguito ogni 15 giorni.

Viaggio garantito in 45 giorni.

Prontissimi schiarimenti per ogni modo di spedizione. — Incarichi di qualunque altra operazione di transito. c1037

50 PENDOLE *da vendere* in BLOCCO

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiere del R. Osservatorio Astronomico

TORINO — Via Po, N. 20 — TORINO. 19

Col nuovo **Occhiale Galvanico**

si guariscono le malattie della testa, dei denti e degli occhi, la debilità e l'insonnia. Esso toglie completamente ogni umore cattivo e fortifica e conserva gli organi del capo.

Si avvia *franco* contro L. 5 spedite al sig. ALLAMANDI, ottico-oculista, rue des Jardins, 1, **St-Etienne Loire** (France). c1522

PILLOLE DI PARIGLINA COL JODURO di POTASSIO

Depurano il sangue al sommo grado e sono di conveniente specialmente per coloro che non possono digerire l'essenza di salsapariglia ed i decotti. — Flacone di 105 pillole L. 5, 1/2 L. 3. — Spedizione franca a mezzo pacco postale. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista via Roma, 17, *Torino*. — Deposito del rinomato Liquore Laville, contro la gotta e reumatismi 319

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza dunque alcuno e senza rimedi interni. Prezzo L. 5. — *Vendita sola alla Farmacia* TARICCO, *piazza S. Carlo*, TORINO. 1341

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI.

Un grosso volume in-16° — Prezzo L. 4 40.

Presso le Librerie ROUX e FAVALE — Torino.

Teatri

VITTORIO, s. S. — *La Regina di Scozia*, opera.

ALFIERI, s. S 1/2. — *Il Barbiere di Siviglia*, opera.

BALBO, s. S 1/2. — *La Sonnambula*, opera — *La Ben dei Coralli*, ballo.

ARENA, s. S 1/2. — *Arnaldo da Brescia.*

Serata d'onore del signor L. Pagliarini.

SKATING RINK *del Valentino*. — Apertu tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 15 GIUGNO 1883.

NASCITE 22, cioè maschi 15, femmine 7.

MORTI DENUNCIATI. — Picardi Lorenzo, d'anni 72, di Voltri, fattore — Perrero Lorenzo, id. 10, di Torino, pizzicagnolo — Merlotti Maddalena nata Penal, id. 66, di Alessandria, pensionata governativa — Novano Tommaso, id. 67, di Dusino, agricoltore — Vegezzi-Rossi cav. Giacomo, id. 56, di Bergamo, fabbricante organi — Mastrorosa Carlo, id. 11, di Torino, scolaro — Corona Giovanni, id. 10, di Cafasse, agricoltore — Marchisio Anna nata Anna, id. 67, di Saluzzo, contadina — Depetris Michele, id. 35, di Bagnolo, negoziante — Banda Vincenzo, id. 50, di Sagliano Micca, bottaio.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, di cui 8 coniugati 8, vedovi coniugati 0, non coniugati 9.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 15 giugno 1883.

Altezza barometrica in millimetri 9 gradi di temperatura

9 ant. 733,1 3 p. 731,2 9 p. 736,5

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+10,8	+10,7	+10,5
Tensione del vapore in millimetri:		
10,7	12,3	12,0
Umidità relativa in centesimi:		
73	73	87

Vento:

NE d.	NE d.	calma

Stato atmosferico:

sereno	sereno	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: max. +19,7 minimo +10,0

Acqua caduta in millimetri 16,2.

Minimo della notte del 16 +14,5.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 17 giugno 1883.

Nascere del Sole 4,39 — Meridiano 0,39 — Tramonto 8,8.

Nascere della Luna 5,40 sera. — Meridi. 10,3 sera. — Tram. 2,44 matt.

Diametro della Luna 1,3.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 13 giugno:

1. NOMINE nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. DCCCXLI, 17 maggio, che autorizza il comune di Cattavuturo a stabilire, dal corrente esercizio, la tassa di famiglia in sostituzione delle tasse di famiglia.

3. R. D. (num. 1531), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

4. R. D. (num. 1532), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

5. R. D. (n. DCCCXLII), 17 maggio, che autorizza il comune di Mussa ad aumentare dal corrente anno fino a lire 2,0 il massimo della tassa di famiglia.

6. R. D. (n. DCCCXLIII), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato ad aumentare dal corrente anno fino a lire 2,0 il massimo della tassa di famiglia.

7. R. D. (n. 1537), del 31 maggio, che autorizza ad una Commissione comunale locale le incombenze che i regolamenti sul reclutamento hanno attribuito alle cessate Congregazioni centrali.

8. DISPOSIZIONI fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale dell'Amministrazione delle prigioni e nel personale di polizia del Ministero dell'interno.

9. PROSPETTO delle vendite dei beni demaniali pervenuti al Demanio dall'anno precedente.

Gazzetta ufficiale 14 giugno:

1. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

2. ELENCO dei biglietti premiati per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante il mese di aprile 1883.

Gazzetta ufficiale 15 giugno:

1. NOMINE nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 1538), 17 maggio, che approva l'unito statuto di previdenza ed assistenza per le maestre comunali e per le maestre delle scuole infantili sussidiate dal comune di Torino.

3. R. D. (num. 1539), 17 maggio, che approva l'unito statuto di previdenza ed assistenza per le maestre comunali e per le maestre delle scuole infantili sussidiate dal comune di Torino.

4. DISPOSIZIONI fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale dell'Amministrazione delle prigioni e nel personale di polizia del Ministero dell'interno.

5. R. D. (n. DCCCXLIV), 17 maggio, che autorizza il comune di Rivara a stabilire, dal corrente esercizio, la tassa di famiglia in sostituzione delle tasse di famiglia.

6. R. D. (n. DCCCXLV), 17 maggio, che autorizza il comune di Rivara a stabilire, dal corrente esercizio, la tassa di famiglia in sostituzione delle tasse di famiglia.

7. R. D. (n. DCCCXLVI), 17 maggio, che autorizza il comune di Rivara a stabilire, dal corrente esercizio, la tassa di famiglia in sostituzione delle tasse di famiglia.

8. R. D. (n. DCCCXLVII), 17 maggio, che autorizza il comune di Rivara a stabilire, dal corrente esercizio, la tassa di famiglia in sostituzione delle tasse di famiglia.

9. DISPOSIZIONI fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale dell'Amministrazione delle prigioni e nel personale di polizia del Ministero dell'interno.

10. PROSPETTO delle vendite dei beni demaniali pervenuti al Demanio dall'anno precedente.

Gazzetta ufficiale 16 giugno:

1. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

2. ELENCO dei biglietti premiati per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante il mese di aprile 1883.

Gazzetta ufficiale 17 giugno:

1. NOMINE nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. DCCCXLVIII), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

3. R. D. (n. DCCCXLIX), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

4. R. D. (n. DCCCL), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

5. R. D. (n. DCCCLI), 17 maggio, che autorizza il comune di Cossato a sostituire dal corrente anno alla tassa di famiglia e quella sulla rendita di ricchezza mobile.

6. DISPOSIZIONI fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale dell'Amministrazione delle prigioni e nel personale di polizia del Ministero dell'interno.

7. PROSPETTO delle vendite dei beni demaniali pervenuti al Demanio dall'anno precedente.

La Direzione generale del telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il 12 del corrente mese in Castelbellotta, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del pubblico e dei privati, con orario limitato di giorno.

Torino, li 15 giugno 1883.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI CUNEO.

INCANTO pel 17 luglio, ore 9 antimeridiane, al Tribunale civile di Saluzzo (subalpina Salluzzo-Fossano-Pinerolo).

Prezzo quattro prese compresa casa in Revello.

In sesto lotti, nei prezzi di L. 1200, 1000, 1000, 300, 800, 800 e 1000.

Il pel 24 giugno, ore 9 antimeridiane, nella sala comunale di Mondovì.

Abbittamento del mulino di proprietà comunale per anni sei, a partire dal 1° gennaio 1884, nel prezzo di L. 3000.

Deposito L. 400.

FALLIMENTO (*fabbricato*) di *Narcisa Giuseppe Felice*, negoziante in colone, lane, Bastelle e simili in Cuneo.

Adunanza dei creditori il 25 giugno, ore 9 ant., al Tribunale civile di Cuneo, per la nomina del mantenimento dell'amministratore provvisorio, la proposta di esercizio definitivo, ed il 23 agosto per la chiusura e verifica dei conti.

10. *fabbricato* (*fabbricato*) della *ditta Carlo e Fratelli*, negoziante in olio e saponi in Cuneo.

Adunanza dei creditori il 30 giugno, ore 10 ant., al Tribunale civile di Cuneo, per la nomina del mantenimento dell'amministratore provvisorio, la proposta di esercizio definitivo, ed il 23 agosto per la chiusura e verifica dei conti.

10. *fabbricato* (*fabbricato*) della *ditta Carlo e Fratelli*, negoziante in olio e saponi in Cuneo.

Adunanza dei creditori il 30 giugno, ore 10 ant., al Tribunale civile di Cuneo, per la nomina del mantenimento dell'amministratore provvisorio, la proposta di esercizio definitivo, ed il 23 agosto per la chiusura e verifica dei conti.

10. *fabbricato* (*fabbricato*) della *Banca popolare agricola commerciale di Savigliano*.

Adunanza dei creditori il 20 giugno, ore 9 ant., al Tribunale civile di Saluzzo, per deliberare sulla domanda di moratoria della Banca stessa.

10. *fabbricato* di *Giuseppe Morando*, già [illegible] sotto la Mondovì-Breo.

Adunanza dei creditori il 20 giugno, ore 10 ant., al Tribunale civile di Mondovì, per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo.

10. *fabbricato*